

Fiere

Sival 2022, ad Angers la 35^a edizione

Assente da un anno a causa dell'emergenza sanitaria, Sival accoglierà dal 11 al 13 gennaio 2022 all'Exhibition Center di Angers, in Francia, tutti gli attori del settore della produzione specializzata del verde. Organizzata da Destination Angers, questa 35a edizione farà parte di una dinamica post-crisi. Verranno presentate le tendenze future e il feedback degli esperimenti per costruire insieme il futuro della produzione verde specializzata.

In questo quadro l'innovazione sarà, più che mai, una soluzione per adattarsi all'evoluzione delle pratiche lavorative e delle esigenze della società. Protagonisti, i due concorsi Sival Innovation e Agreen Startup. Novità dell'edizione 2022 è l'amplificatore digitale di Sival, ovvero Sival Online, la piattaforma digitale del Salone per assistere i visitatori e gli espositori, per fissare appuntamenti, usufruire di una directory dettagliata, evidenziare i prodotti chiave per gli espositori, sessioni live e replay. Nel 2022, il Sival co-organizza con Vegepolys Valley, Gis Fruit e Citfl, la terza edizione dell'evento Fruit 2050. Dedicato ai professionisti del settore della produzione di frutta europea, questo grande evento affronterà le principali sfide che la produzione di frutta in futuro dovrà affrontare. Infine, il Sival segnerà l'inizio di un anno che sarà incentrato su tutti gli aspetti della produzione vegetale: da non perdere, il Congresso mondiale con l'International Horticultural Congress (IHC) dal 14 al 20 agosto 2022. ■ www.sival-angers.com



Libri

Presentata la prima edizione del Libro bianco del Verde

Calamità naturali sempre più frequenti e stagioni impazzite sono gli effetti più evidenti del cambiamento climatico, con innegabili danni anche al settore agricolo. D'altro canto le scelte politiche, che spesso non hanno valorizzato aspetti come il verde che ci circonda, interferiscono fortemente sull'ambiente e sulla salute del pianeta e su quella delle persone. Confagricoltura e Assoverde si sono impegnate per contribuire a invertire questo trend dando vita alla prima edizione del Libro Bianco del Verde, presentato il 12 ottobre scorso al webinar a cura di Assoverde e Confagricoltura, con il supporto di Myplant & Garden e il patrocinio di MiTE, MIPAAF e MIC, ANCI, oltre a Ordini, Collegi professionali e Associazioni di settore. La pubblicazione, oltre ad essere un importante contributo al "green new deal", contiene proposte e idee concrete e indispensabili per realizzare nuovi modelli di pianificazione, progettazione, gestione, cura e manutenzione del verde. "Un vero e proprio manifesto capace di guidare lo sviluppo futuro delle nostre città e determinare il loro avvenire sostenibile. Il percorso che abbiamo scelto d'intraprendere è anche un contributo alla strategia europea sulla biodiversità nell'ambito del Green Deal, nel quale l'agricoltura è fondamentale per affrontare questioni decisive per lo sviluppo e l'ambiente. Inverdimento urbano e agro forestazione, con la creazione di infrastrutture verdi metteranno in comunicazione aree urbane, periurbane e rurali,

per offrire molteplici benefici alla biodiversità, alle persone e al clima". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. Le parole chiave che hanno guidato Confagricoltura e Assoverde in questo ambizioso progetto sono state: salute, ambiente, lavoro e cultura. Seguendo questi obiettivi le due associazioni hanno realizzato una rete costruttiva e sinergica tra Istituzioni, tecnici delle Amministrazioni, Università ed enti di ricerca, associazioni e rappresentanze di categoria, imprese e professionisti che operano nel settore del verde. Le proposte e le soluzioni concrete contenute in questo primo Libro Bianco del Verde sono tutte interamente misurabili in termini di valore, efficacia e condizioni di fattibilità. ■

